

**I NUMERI E LE REGOLE****Incognita fisco  
sulle società benefit**

Sono 1.922 le società benefit, cresciute di quattro volte in pandemia. La regione guida è la Lombardia. Forte la presenza nella moda. Mancano indicazioni sulla deducibilità degli investimenti «sociali».

**Casadei, Dell'Oste e Uva**

— a pag. 4

# Per le società benefit boom in pandemia

## Rebus fisco e controlli

**Nuovi modelli.** Sono oltre 1.900 le aziende impegnate a perseguire, insieme al profitto, un beneficio comune. Il percorso e gli impegni da rispettare

**Cristiano Dell'Oste**  
**Valeria Uva**

Le società che hanno aggiunto la dicitura «benefit» sono quasi quadruplicate negli ultimi due anni. In base ai dati [InfoCamere](#), le imprese che hanno scelto di perseguire – oltre al profitto – un “beneficio comune” a marzo sono arrivate a quota 1.922; nello stesso periodo del 2020, mentre scoppiava la pandemia da Covid, erano poco più di 500.

Secondo i critici, si tratta spesso di operazioni di facciata, iniziative d'immagine che non scalfiscono l'attività aziendale. Ma il fenomeno è in crescita e va indagato. Anche perché lo Stato, dopo averle introdotte con la manovra per il 2016, le sta agevolando: giovedì scorso si è aperto il termine per chiedere al Mise il credito d'imposta del 50% a copertura delle spese di costituzione o trasformazione in società benefit.

### La diffusione

A scegliere il percorso benefit sono sia aziende già esistenti (dalle quotate alla Pmi) “sensibili” verso i temi dell'impegno collettivo, sia soprattutto le start up. «I giovani sono molto portati verso questo approccio», conferma Monica De Paoli, notaio che ha assistito diverse aziende nella modifica dello Statuto e fa parte del comitato direttivo di Assobenefit. Qualche esperimento si sta affacciando anche

tra gli studi professionali, con Freebly, partito nel 2019 con l'obiettivo, tra l'altro, di garantire agli avvocati aderenti più libertà anche negli orari e, da gennaio, Lexant. La formula comincia ad attrarre anche il mondo delle partecipate pubbliche: da Eni gas e luce (che con l'acquisizione della qualifica benefit ha cambiato nome in Plenitude) alle realtà locali, come il gruppo Tea che gestisce i rifiuti nella provincia di Mantova (che si è impegnato ad avere un impatto positivo su ambiente e territorio).

Secondo i dati [InfoCamere](#), oltre il 97% delle imprese benefit sono costituite come società di capitali e più di metà (976 su 1.922) opera nel campo dei servizi. Seguono a distanza la manifattura (254) e il commercio (169). Un altro settore in cui il fenomeno ha preso piede è quello della moda, anche se qui è molto diffusa la formula – simile, ma più strutturata – della “B-corp” (si veda l'articolo a destra).

A livello territoriale, la Lombardia raccoglie un terzo delle società benefit iscritte al Registro imprese e da sola ne ha più di Lazio, Veneto ed Emilia Romagna messi insieme.

### Le scelte

I “benefici comuni” da perseguire possono essere diversi. Sia interni, come il benessere dei dipendenti o la promozione della parità di genere, sia esterni. E in questo caso si spazia dalla riduzione dei consumi energetici

alla valorizzazione del territorio. Di fatto si tratta dei valori legati agli obiettivi Esg (environmental, social, governance). Vanno tutti esplicitati nello Statuto. «Ma non basta fermarsi all'annuncio – ricorda Milena Prisco, avvocato dello studio Pavia e Ansaldo –: occorre investire e misurare nel tempo i risultati raggiunti. Anche perché i tuoi clienti potrebbero chiederne conto, accade già, ad esempio nella finanza per chi dichiara investimenti sostenibili».

Proprio per questo è obbligatorio nominare un responsabile di impatto che vigilerà sull'attuazione e preparerà ogni anno una relazione di impatto da allegare al bilancio, che misura in concreto l'attività.

### I controlli e le incognite

Una volta inserito tra gli obblighi statutari, il beneficio comune va perseguito dagli amministratori, al pari dell'utile. La guida alla sostenibilità redatta dallo studio legale Lca individua sia possibili responsabilità verso

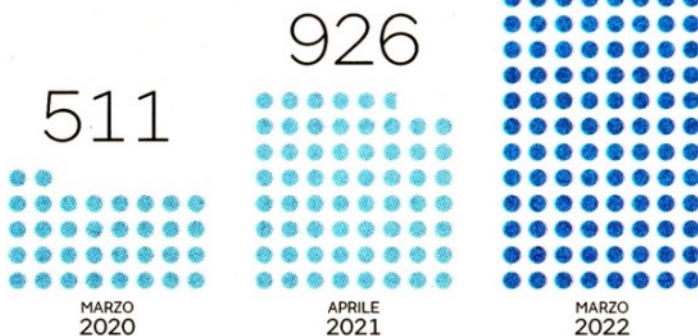
**L'avanzata**

**LA PLATEA**

Imprese benefit costituite

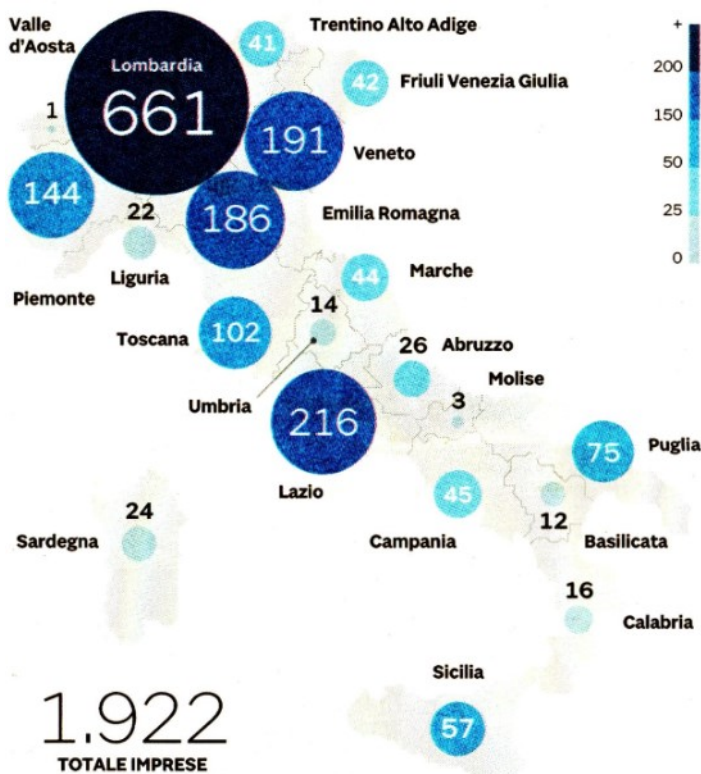
1.922

● = 15 IMPRESE



**LA MAPPA**

Imprese benefit per regione di sede



**IL DETTAGLIO PER TIPO**

Settore delle imprese benefit



Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro delle Imprese